

# VALLEMAGGIA Nuove riserve forestali

Una, progettata dai Patriziati di Brontallo, Bignasco, Broglio e Menzonio, interessa la bassa Lavizzara. L'altra (Patriziato di Broglio): la valle del Soladino e la val Busai.

■ Dopo quella di Lodano altre due nuove riserve forestali viaggiano verso la realizzazione sulla sponda destra della media Vallemaggia e in Lavizzara. «In questo modo si potranno valorizzare alcune valli laterali, finora un po' dimenticate, che diventeranno delle aree importanti per la biodiversità e per lo sviluppo sostenibile» dice l'ing. Thomas Schiesser, responsabile del Circondario forestale valmaggese e coordinatore della duplice operazione.

La più importante e con l'iter istitutivo già avviato è la riversa forestale lavizzarese, che vede come promotori i Patriziati di Brontallo, Bignasco, Menzonio e Broglio. Una unità di intenti che fa onore ai quattro Patriziati non solo per la loro stretta collaborazione, ma anche perché il progetto comune guarda lontano puntando.

Il capofila è il Patriziato di Brontallo, che, insieme agli altri tre, punta alla valorizzazione del turismo escursionistico per tutta la zona che sale da Bignasco fino a una parte della valle To-meo e che comprende anche le valli Chignolasc, Serenello, Cocco e Mala. Si tratta di montagne meno frequentate rispetto ad altre aree valmaggese, ma che comunque in passato hanno visto fiorire l'apicoltura in diversi alpi e monti, tuttora esistenti, ma non più attivi. Dopo il suo tramonto agricolo, tutta la zona vede nascere una nuova destinazione.

«Come per tutte le riserve forestali del Cantone, anche questa darà sempre la possibilità alla popolazione di praticare la caccia, la pesca e la raccolta dei funghi, secondo le norme vigenti, mentre entrerà in vigore il divieto sull'utilizzo dei boschi per i quali invece dovrà essere riservata un'evoluzione completamente spontanea e naturale», precisa l'ing. Schiesser.

Si chiamerà probabilmente «Riserva forestale Lavizzara e Bignasco». Lo studio preliminare, elaborato dall'ing. Raffaele Sartori e in gran parte finanziato dal Cantone, ha già ottenuto un primo «sì» da Bellinzona e ora sarà sottoposto all'esame di dettaglio da parte del «Gruppo operativo Riserve», presieduto dall'ing. Davide Bettelini. Nel complesso la superficie totale sui quattro territori patriziali da destinare a riserva forestale è prevista in mille 842 mila ettari. Sarà quindi una delle più grandi del Cantone.

Naturalmente i monti e gli alpi rimarranno delle piccole aree non soggette al vincolo dell'utilizzo del legname.

Ma il bosco potrà svolgere il suo compito di area di svago, di studio e di apprezzamento per tutti i fruitori poiché la legge prevede dei contributi annui di 23 franchi per ogni ettaro e per la durata di cinquant'anni. Contributi che saranno finalizzati soprattutto alla sistemazione della rete sentieristica e alla sua manutenzione.

La prima tranches sarà assegnata già al momento della firma della convenzione fra i Patriziati proprietari e il Cantone. Naturalmente la decisione sull'adozione del progetto definitivo spetterà alle singole assemblee patriziali.

Lo stesso iter viene seguito da parte del Patriziato di Someo per istituire una riserva forestale che comprenderà una parte della valle del Soladino e tutta la confinante val Busai che si spinge fino al confine con la valle di Lodano. Quindi,

se il progetto andrà in porto si coprirebbe un settore molto consistente della sponda destra della media Vallemaggia, che (dopo il recente ampliamento) vede già 766 ettari nella valle di Lodano e vedrà una superficie ancora maggiore nella selvaggia val Busai, che è poco conosciuta e che annovera l'alpe di Tramossa. Ricordiamo che la valle del Soladino è già stata oggetto di un approfondito studio naturalistico, storico ed etnografico di Flavio Zappa.

Il progetto della nuova riserva è ancora nella fase iniziale, ma la volontà del Patriziato di Someo è chiara. Del resto l'esempio di Lodano con la riserva e il successivo progetto di valorizzazione ambientale è una realizzazione da seguire, visto anche il successo del recentissimo libro e della mostra allestita al museo valmaggese di Cevio che ne hanno documentato la ricchezza ambientale e la funzione di importate stimolo promozionale. (T.V.)



VALLI LATERALI DA VALORIZZARE La cascata del Soladino in una stampa di fine Ottocento del Weber.

## DEMOGRAFIA

### È in leggera crescita la popolazione di Losone

■ Da 6.538 (a fine 2014) a 6.550 (al 31 dicembre 2015): la popolazione di Losone è cresciuta di 12 unità, nel 2015. Lo rivelano i più recenti dati sull'andamento demografico. Del totale, 5.048 sono cittadini svizzeri, il resto di nazionalità straniera. Quasi in pari uomini e donne: i primi 3.250, le seconde 3.300. La media d'età è di 45,2 anni. Stando alla statistica, nel 2015 ci sono stati 516 arrivi, 495 partenze, 47 nascite e 56 decessi. Nel computo della popolazione effettiva non sono considerati gli ospiti del Centro di registrazione dell'ex caserma San Giorgio.

## CIRCOLO DI SCHERMA

### Appuntamento in sala d'armi per scoprire un nobile sport

■ Inizia domani il secondo semestre della stagione del Circolo scherma di Locarno. Per l'occasione viene nuovamente offerta la possibilità di provare gratuitamente questo nobile sport. Basterà presentarsi nella sala d'armi in via Ripa Canova (sotto l'asilo di San Francesco) in tuta da ginnastica, tutti i mercoledì di gennaio. Ragazzi e ragazze dai 6 agli 8 anni si ritrovano dalle 14 alle 14.45, quelli dai 9 anni dalle 14.45 alle 15.30, mentre gli adulti si allenano dalle 19.30 alle 20.30. Informazioni si possono ottenere al numero 079/620.36.92.

## STRANOCIADA IN FEBBRAIO

### Il sindaco si esibirà con la sua Band

■ Manca meno di un mese alla Stranociada di Locarno, che quest'anno si terrà il 5 e il 6 febbraio e che si presenta con tante novità.

Per festeggiare la 18esima edizione Re Pardo e la Regina Vittoria hanno deciso di aprire le porte del regno venerdì 5 febbraio già a partire dalle ore 18, dando la possibilità a tutti i sudditi di consumare l'aperitivo e la cena direttamente in Piazza Sant'Antonio.

Coloro che ceneranno avranno diritto al biglietto d'entrata a metà prezzo, ovvero 10 invece di 20 franchi (18 franchi in prevendita, e 15 franchi per i minorenni e per i possessori della Locarno card). La serata proseguirà alle 22.30 con la sfilata delle maschere per il concorso (aperto a tutti, con ricchi premi), mentre alle 23 - novità di quest'anno - in concerto la Vasco Jam, complesso musicale del sindaco Alain Scherrer.

La festa continuerà anche il giorno dopo, sabato 6 febbraio, con la tradizionale risottata in Piazza Sant'Antonio, offerta a coloro che indosseranno il braccialetto dalla sera precedente. Successivamente si continuerà con la musica e il concorso delle maschere, rivolto a tutti i bambini.

Anche quest'anno la Stranociada apre le porte a tutti - dai bambini, agli anziani, passando per le famiglie e per i giovani - e vuole essere una festa all'insegna del divertimento sano e intelligente, con un occhio di riguardo alla sicurezza.

All'ingresso i maggiorenni e i minorenni verranno quindi dotati di braccialetti di colori diversi e coloro che hanno meno di diciotto anni dovranno presentare un documento d'identità valido. L'ingresso sarà inoltre rigorosamente vietato a chi si presenterà in stato alterato.

Ricordiamo che la prevendita per i biglietti dà diritto a uno sconto del 10 per cento ed è già attiva a Locarno presso Bar Lume (Piazzetta dei Riformati 3), Edicola Posta (via della Posta 6), Bar del Pozzo (Piazza Sant'Antonio), Casa del The (via St. Antonio 2), Ristorante Birreria Rondalli (via della Dogana Nuova 4), Ristorante Boccalino (Vicolo Motta7), Garage Campagna (via d'Alberti 15), e a Maggia al Ristorante Quadrifoglio (via Cantonale).

Tutte le informazioni sull'edizione 2016 della Stranociada si possono trovare su [www.stranociada.ch](http://www.stranociada.ch) oppure sulla pagina Facebook.



FESTA Tra meno di un mese.

## BREVI

■ **Pro Senectute** Ultimi posti liberi per i corsi di italiano che prenderanno il via a metà gennaio a Muralto. Sono inoltre aperte le iscrizioni al corso gratuito in lingua tedesca «SBB - Kurs für digitales Fahrplannabfragen und Ticketkäufe», in programma l'8 febbraio dalle 10 alle 12. Info e iscrizioni allo 091/759.60.20.

■ **Gordola** La Società escursionistica verzaschese comunica che domenica 17 gennaio si terrà il recupero della gita alla Cima d'Aspra. Ritrovo alle 7.30 al centro Gnesa a Gordola. Iscrizioni allo 079/655.53.19.

■ **Anglo Swiss Club** Domani i membri si ritrovano alle 11.30 al parcheggio del porto comunale Mappo di Minusio per una passeggiata invernale di circa un'ora e mezza. Seguirà un pranzo al ristorante L'Approdo. Annun-

ciarsi a [onmarti@hotmail.com](mailto:onmarti@hotmail.com) o allo 091/743.15.26.

■ **Incontro** La Lega ticinese contro il cancro organizza un incontro col gruppo di parola per malati e loro familiari domani, dalle 16 alle 17.30, nella sede locarnese di via Balestra.

■ **Ascona** Gli Amigos de la lengua espanola invitano alla proiezione di «Jugando con los pájaros» della regista ticinese Simona Canonica, in programma giovedì, 14 gennaio, alle 18.30, al cinema Otello. Versione in spagnolo con sottotitoli in italiano.

■ **Musica dal vivo** Aperitivo in musica giovedì, 14 gennaio, al Blu a Locarno. Alle 18.30 concerto del Nicola Locarnini Trio seguito dalla selezione musicale del deejay Guido Saman. Entrata libera.

## GORDOLA In bici dai Monti Motti fino in pianura

■ Creare un sentiero per mountain bike che colleghi la località dei Monti Motti al Piano. È quanto chiede un'interpellanza rivolta al Municipio di Gordola da Edgardo Cattaneo, per il gruppo PS e Indipendenti. La richiesta si basa sulla constatazione della continua crescita di ciclisti che transitano lungo i sentieri di montagna «naturalmente destinati a uomini e ad animali», mettendo in pericolo se stessi e i «naturali fruitori di quelle vie», che a lungo andare rischiano di essere danneggiate. Inoltre, nel documento si chiede al Municipio di valutare anche la possibilità di installare a Gordola alcune stazioni di noleggio biciclette, per entrare a far parte del grande progetto di bike sharing promosso dalla Città di Locarno.

## ASCONA A Prà di vizi 57 nuove abitazioni



TRE EDIFICI

Il complesso edilizio sarà realizzato in un anno e mezzo e costerà circa 16,5 milioni di franchi. (Foto archivio)

■ Ascona si prepara ad accogliere un nuovo complesso edilizio. In zona Prà di vizi, su un terreno erboso di proprietà di un privato cittadino, sorgeranno tre nuovi stabili plurifamiliari di cinque piani ciascuno e contenenti, nel complesso, 57 nuovi appartamenti (abitazioni primarie di dimensioni varie). La domanda di costruzione per il progetto, promosso dalla Trica Sagl di Minusio e realizzato dagli studi d'architettura Baziali + Associati e Mauro Minazzoli (entrambi di Locarno), è stata pubblicata ieri all'albo comunale e lo rimarrà fino al prossimo 25 gennaio. Dopodiché, salvo imprevisti, verrà dato il via ai lavori, che dovrebbero durare un anno e mezzo e avere costi complessivi per circa 16 milioni e mezzo di franchi. L.Z./CDT

## CITTÀ In maggio la matematica tornerà per strada

■ Per la maggior parte di noi è una materia ostica, tutt'altro che divertente. Ma la matematica può anche diventare spassosa e accattivante, soprattutto se si sa presentarla in modo inedito. Lo ha fatto nel 2014 la manifestazione Matematicando, che aveva attirato a Locarno 2.500 allievi e docenti e oltre 3.000 persone. Ora la manifestazione si appresta a proporre la propria seconda edizione, in programma i prossimi 13 e 14 maggio. L'evento è aperto a tutte le scuole dell'infanzia, elementari e medie del Cantone, per le quali le iscrizioni saranno aperte dal 18 gennaio al 19 febbraio (informazioni su [www.supsi.ch/go/matematicando](http://www.supsi.ch/go/matematicando)). Il sabato anche il pubblico potrà... dare i numeri assieme a giocolieri, robot, musicisti e molti altri.